

PROGETTO NORDUS


Consiglieri 5 Stelle «Meglio interrare la stazione dei treni»

La stazione dei treni va interrata, eliminando così i problemi decennali di inquinamento acustico causato dal trantito dei treni e permettendo «il libero sviluppo della tanto desiderata metropolitana di superficie». Lo sostengono i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, **Marco Santini**, **Paolo Negroni** e **Andrea Maschio**, dopo in confronto in aula con l'assessore provinciale **Mauro Gilmozzi** sul «Progetto Nordus».

Su questo progetto, ricordano i consiglieri del M5S, oltre al problema parcheggi, sull'area ex Sit (*nella foto*) dov'è prevista la nuova stazione intermodale (bus, treni Trento-Malé e funivia) ci sono altre questioni dimenticate. La prima è la bonifica del sito, dato che «il sedime ex Sit ospitava gli impianti di produzione del gas cittadino a partire dal carbon fossile». Il terreno è dunque inquinato

e serve «una consistente bonifica. Ma la risposta di Gilmozzi è stata sommaria e frettolosa e non si è compreso se tale costo sia da aggiungere ai 140 milioni stimati per la realizzazione dell'opera (linea Nordus, ndr) o sia costi extra ancora da quantificare». Anche sulla bonifica della roggia intubata che collega il Lavisotto con l'Adigetto Gilmozzi non ha convinto i tre consiglieri: «Ha dato una risposta frettolosa: sì, c'è da bonificare». La roggia attraversa il lotto dov'è previsto il centro intermodale. Quanto ai parcheggi, viene ricordato che «si è proposto di includere nell'area destinata al Nordus anche le aree attualmente occupate dai distributori in maniera da poter quanto meno raddoppiare la capienza» (da 350-400 a 700-800 posti). «Anche qui» annotano i tre consiglieri «nessuna replica».